

La scelta del medico legale e del consulente di specialità

dott. Michelangelo B. Casali



Sez. Medicina Legale Dip. Morfologia Umana dell'Università degli Studi di Milano, 8 settembre 2010

Premessa (1): la responsabilità professionale è una tematica complessa

Nei suoi aspetti concreti, la responsabilità professionale è argomento che (dagli addetti ai lavori: anche intermediari assicurativi!) deve essere:

- *adeguatamente prefigurato* (fase di sensibilizzazione degli operatori sanitari nei confronti del rischio e di definizione dei termini di polizza per i singoli casi; tanto tempo a disposizione)
- *adeguatamente trattato* (fase di attuazione delle previsioni di polizza in esito all'accadimento di un sinistro di interesse; poco tempo a disposizione)

Premessa (2): in altri termini ...

La fase della trattazione (fase di CTU civile oppure di procedimento penale possibilmente comprensivo di autopsia) deve essere in massima parte una fase di pratica e tempestiva applicazione di validi automatismi tecnici ed organizzativi.

Automatismi tecnici: tempestivo coinvolgimento degli **idonei** Consulenti Tecnici di Parte, tempestiva consegna agli idonei CTP del **pertinente materiale documentale** ed ancora **tempestivo incontro** tra sanitario/i coinvolto/i, CTP designandi ed avvocato/i.

Gli idonei Consulenti Tecnici

Nella fase precoce di trattazione del sinistro di Resp. San., è assolutamente imprescindibile l'operato di un **bravo medico legale**.

Il **bravo medico legale** delinea anzitutto l'area tematica di specifico interesse (identifica cioè le criticità tecniche all'interno della vicenda fattuale*), identifica **-anche come persona!**- lo specialista di branca da affiancarsi** (art. 62 Codice di Deontologia Medica) e -in stretta collaborazione con l'avvocato- definisce la strategia operativa.

*Nb1: errato delegare questo passaggio ai giuristi.

**Nb2: non necessariamente il nome famoso è il meglio.

Il bravo medico legale (e con lui il bravo CT specialista di branca):

- 1) Analizza tutto il materiale documentale a disposizione
- 2) Incontra il sanitario coinvolto nel sinistro: raccoglie una narrazione dei fatti e spiega cosa succederà in ambito medico/forense
- 3) Assiste (se disposta) alla eventuale autopsia
- 4) Figura personalmente in tutte le fasi del procedimento tecnico (sedute consulenziali, esecuzione di atti irripetibili intermedi, ecc.), imbastisce la difesa tecnica ed aggiorna in itinere i mandanti
- 5) Guadagna la fiducia di assicuratore, avvocato ed assistito

In massima sintesi, il medico legale cui validamente riferirsi deve:

- **essere effettivamente un medico legale!**
- occuparsi stabilmente di Resp. Prof. San.
- a più riprese comunicare con il sanitario coinvolto e con l'avvocato
 - garantire la propria personale applicazione al caso specifico
- **saper operare in condizioni di urgenza medico/forense**

Grazie per l'attenzione

La scelta del medico legale e del consulente di specialità

dott. Michelangelo Bruno Casali



Sez. Medicina Legale Dip. Morfologia Umana dell'Università degli Studi di Milano, 8 settembre 2010